

GRUPPO78

Nato a Trieste nel 1978 il Gruppo78 ha come obiettivo la promozione e la divulgazione dell'arte contemporanea con particolare interesse alle trasformazioni epocali in atto sul nostro pianeta, alla multimedialità emultidisciplinarietà, ai nuovi scenari artistici introdotti dalle tecnologie avanzate, ma anche al rapporto arte moda, alla Public Art, alla riqualificazione dei luoghi abbandonati. Ha realizzato circa 600 eventi, soprattutto internazionali, esportandoli anche in altri paesi (Slovenia, Croazia, Bosnia, Albania, Austria, Inghilterra, Stati Uniti, Messico). Ha promosso i giovani, realizzando cicli di mostre internazionali come "Natura Naturans" svolto per 12 edizioni consecutive con svariati approcci tematici. Ha instaurato un ponte culturale con il Messico approdando nel 2013 nelle città di Oaxaca e Torreón mentre nel 2014 ha realizzato alle Scuderie del Castello di Miramare a Trieste la mostra "Messico circa 2000" facendo conoscere, per la prima volta in Europa, ben 80 artisti della collezione José Pinto Mazal. Negli ultimi anni ha privilegiato il rapporto arte/scienza/tecnologia, producendo nel 2015 la mostra "Aurelia 1+Hz Arte Scienza Biotecnologia", con la collaborazione dell'Università di Trieste e del Science Centre Immaginario Scientifico, preceduta dalla partecipazione a NEXT, la piattaforma europea della divulgazione scientifica. La mostra è trasmigrata in Messico a San Luis Potosí. Nel 2016 Il Gruppo78 ha poi prodotto "Arte Scienza Tecnologia – LA ROBOTICA" attuando nel 2018 la I° edizione del Festival di Arte e Robotica alla Centrale Idro dinamica del Porto Vecchio, con "Copacabana Machine Sex", straordinario spettacolo robotico dell'artista canadese Bill Vorn in prima mondiale. L'aspirazione dell'associazione è la continuità di questo percorso, individuando nell'interazione uomo-macchina le ineludibili vie del futuro dell'uomo. Nel 2020 ha realizzato la seconda edizione del Festival Robotics, con il titolo Robotics Festival di Arte e Robotica e altre tecnologie, nell'ambito di ESOF, nel Magazzino 27 di Porto Vecchio. con riferimento alle tecnologie abilitanti di Industria 4.0, utilizzate anche dagli artisti con finalità creative. La terza è ancora in atto con Workshop formativi all'Urban Center di Trieste ed eventi monografici di artisti sia in spazi pubblici che privati (v. il prof Paolo Gallina dell'Università di Trieste con "un robot per dipingere con gli occhi" nello spazio Make/Palazzo Manin di Udine).